

SHIP2SHORE

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI
Magazine on line di economia del mare e dei trasporti

Direttore Responsabile: Angelo Scorza

“Genova per noi che siamo gente di mare” dicono Assagenti & C.

La GSW Genova Shipping Week 2025 ha aperto i battenti nel segno dei giovani e della pace. Un’intera settimana di eventi, dai convegni al networking, per numeri da capogiro

13 OTTOBRE 2025 ALLE ORE 18:05



di Angelo Scorza

A giudicare dalle tante facce giovani – probabilmente la maggioranza dei presenti nella ampia sala Mistral del Centro Congressi dei Magazzini del Cotone di Genova – è stato colto in pieno il primo obiettivo messo nel mirino da Gianluca Croce, Presidente di Assagenti che ha avuto la fortuna di presiedere quando il suo mandato coincide coi primi 80 anni dell’associazione dei mediatori e raccomandatori marittimi, ma anche l’abilità di far prendere all’evento di punta del consesso una rotta nuova e, da subito, di successo indiscutibile.

“Genova e il suo mare. NOI. Gente di mare” è il titolo sotto al quale si è tenuta l’Official Opening della GSW Genoa Shipping Week 2025, con ampia e circostanziata ‘legenda’ dell’ordine del giorno: “Quest’anno il tradizionale appuntamento biennale della Genoa Shipping Week non si aprirà con il consueto convegno tecnico e settoriale, bensì con una kermesse finalizzata ad accendere sul porto, sul suo rapporto con la città, sulle eccellenze passate e su quelle future, e quindi sui giovani, i riflettori di una platea estesa, attirando l’interesse di chi solo marginalmente ha vissuto il porto e il mare come elementi vitali del DNA di Genova. NOI. Gente di mare si candida a essere una grande vetrina del mare, del porto e della città. Giovani, teatro, musica, grandi esperienze e grandi eccellenze nel segno, e lasciando il segno, di NOI. Gente di mare”.



Ed in effetti questa ‘sperimentazione’ – come l’ha saggiamente definita in presa diretta lo stesso Croce – pare essere andata a buon fine, per la soddisfazione generale.

Dalla GSW parte infatti una vera e propria sfida che coinvolge i giovani e le loro prospettive future: “Ricostruiamo insieme il Mediterraneo” è lo slogan riecheggiato non casualmente nelle sale di una location moderna ma che si allunga sul Molo Vecchio, nucleo storico del Porto della Repubblica Marinara, quando il quartiere di Castello, affacciato sul Molo, dominava dall’alto la prima porzione del porto genovese, il Molo suggellato in testata dall’antica Porta Cibaria (poi Siberia, senza avere nulla a che fare col freddo gelido delle steppe) difesa dalle storiche Mura di Malapaga.

Come emerso dall’apertura di una ricchissima manifestazione – in palinsesto un’intera settimana di eventi, dai convegni al networking, per numeri da capogiro, attirando al momento topico del Gala Dinner del giovedì oltre 3.500 delegati da 5 continenti - le ricadute

occupazionali in un settore come quello della logistica della portualità e della Blue Economy potrebbero essere clamorose.

Secondo un'ipotesi di studio (oggi del tutto teorica) un aumento di 1 milione di container nella movimentazione di un singolo porto come Genova potrebbe produrre una reazione a catena tale da generare 40.000 posti di lavoro fra diretti e indotti nel sistema logistico che fa perno sullo scalo.

E il porto e il cluster marittimo nel suo complesso rappresentano il più importante serbatoio potenziale per l'occupazione nelle città costiere che hanno un'attività economica polarizzata sul loro scalo commerciale.



Con lo sviluppo della logistica verticale, l'affermazione di grandi Gruppi, la globalizzazione dei traffici nonché con il recupero di centralità del Mediterraneo, l'effetto indotto dell'entrata in funzione di nuove infrastrutture portuali e logistiche risulterà ancora più accentuato sul fronte della occupazione.

Emblematico il caso Genova, dove l'ampliamento delle aree conseguenti la costruzione della nuova diga che consentirà l'ingresso delle navi container più grandi, è destinato a produrre uno sviluppo dell'occupazione diretta in porto e nell'indotto pari a 8.000 addetti in funzione di una crescita di traffico di 1 milione di TEUs nel periodo fra il 2026 e il 2030 e ciò concentrando l'attenzione al solo settore container.

Allargando l'analisi a tutte le attività portuali, secondo uno studio di Prometeia, in virtù degli investimenti in atto nelle nuove infrastrutture, i porti di Genova e Savona entro il 2030 dovrebbero produrre un'occupazione diretta e indotta pari a 37.000 posti di lavoro.

Proprio traguardando questi risultati Assagenti ha deciso di concentrare sui giovani e sul futuro il focus della GSW 2025.

La progressione numerica relativa agli ultimi 50 anni dimostra che l'effetto moltiplicatore dei traffici sull'occupazione tende a essere sempre più accentuato.

Nel 1975 il porto di Genova movimentava 25 milioni di tonnellate di merce e 500 mila passeggeri, con una occupazione fra diretta e indotta di 15.000 addetti.

Venti anni dopo, nel 1995, con 35 milioni di tonnellate e 1,2 milioni di passeggeri l'occupazione era balzata a 25.000 addetti.



Croce

Quest'anno, 30 anni dopo, con 52 milioni di tonnellate e 2,5 milioni di passeggeri, l'occupazione supera quota 65.000 di cui 11.500 diretti in banchine e terminal (senza tener conto dello sviluppo della logistica indotta: autotrasporto, ferrovie, inland terminal, grandi aziende di logistica).

Il messaggio lanciato da Croce è nitido: il porto, nell'ottica di uno spostamento dei traffici verso un Mediterraneo di nuovo centrale per l'interscambio mondiale, è un eccezionale incubatore di occupazione, quindi di futuro per i giovani; è quindi indispensabile che si realizzi un coordinamento sempre più stretto fra famiglie, scuola, mondo del lavoro, formazione e cluster del mare.

“Non è un caso che abbiamo voluto aprire la nostra finestra sul mondo dello shipping rivolgendoci proprio ai giovani. Genova e con essa le altre città marittime e portuali spesso dimenticano che il vero tesoro è sepolto nella loro storia e quindi nella prospettiva di tornare a giocare un ruolo centrale sulle rotte dei traffici marittimi e dell'interscambio mondiale. La sfida lanciata è per il futuro dell'intero Mediterraneo. È venuto il momento di rimboccarsi le maniche per lavorare affinché le aree più travagliate di questo mare possano puntare a un rilancio nel silenzio delle armi”.

I primi scali di navi portacontainer nei porti siriani, gare mirate al recupero di singole porzioni di territorio e centri abitativi, trattative in corso per la fornitura di grandi impianti (in primis quelli per la produzione di energia elettrica) sono tutti segnali che evolvono nella stessa direzione, quella della ripresa. Secondo i maggiori esperti mondiali di intelligence la grande operazione di ricostruzione dei paesi del Medioriente è decollata e il disco verde per una pacificazione, difficile ma possibile, della Striscia di Gaza ha innescato una reazione a catena che avrà come primo effetto uno sviluppo record dei traffici marittimi nell'area del Mediterraneo Orientale, riaffermando dopo decenni la centralità di questo mare e conferendo un ruolo strategico determinante ai porti italiani.



Paroli

Secondo le indicazioni fornite da Assagenti, ci troviamo potenzialmente di fronte a un rinascimento dei commerci internazionali in Mediterraneo: cemento, materiali da costruzione, arredi specialistici per strutture sanitarie, approvvigionamenti alimentari, sono alcune merceologie che per prime segneranno la ripresa dei traffici verso i paesi del Medioriente i quali, secondo il parere concorde di tutti gli esperti internazionali, dovrebbero essere protagonisti di un vero e proprio effetto domino favorendo una crescita senza precedenti dei traffici marittimi in Mediterraneo.

E per questi traffici non si porrà un problema di concorrenza come accade invece da anni coi grandi porti del Nord Europa: Genova, Savona, La Spezia e gli altri porti italiani hanno di fronte una potenzialità di sviluppo probabilmente unica nella storia dell'interscambio mondiale.

Alla tavola rotonda che ha siglato la chiusura della giornata di inaugurazione – incassati gli interventi in videoconferenza e con messaggio in remoto rispettivamente del Ministro per le Politiche del Mare, Nello Musumeci, e del Viceministro delle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi - il Presidente di Assagenti Gianluca Croce ha dialogato con il Presidente di Regione Liguria, Marco Bucci, col Sindaco di Genova, Silvia Salis, col Direttore Marittimo

della Liguria, Antonio Ranieri e col Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar ligure Occidentale, Matteo Paroli.

Anche il Governatore lancia il guanto ai giovani. Bucci: “Il mare è il futuro, raccogliete questa sfida. Regione Liguria impegnata in infrastrutture strategiche, dalla Diga al Terzo Valico”



Ranieri

"La Liguria ha costruito la sua storia guardando al mare: i porti di Genova, Savona, La Spezia e Imperia sono da secoli il cuore della crescita economica e degli scambi internazionali. Per questo non c'è sviluppo senza infrastrutture. Oggi seguiamo questa tradizione con una visione di lungo periodo. Il nuovo grande progetto del porto di Genova restituirà alla città 3 milioni di metri quadrati di mare: 2 dedicati a manovre e ormeggi delle navi e 1 milione trasformato in spazi portuali a terra.

Si tratta di un investimento che richiede competenze e innovazione quotidiana, ma che renderà ancora più forte il ruolo strategico della Liguria e dell'Italia nel Mediterraneo.

La Blue Economy rappresenta il 16% del PIL nazionale e può crescere fino al 25%.

Per questo dobbiamo cogliere l'occasione, creando sviluppo, lavoro e qualità. Genova deve aprirsi al mondo, negli ultimi anni sempre più giovani hanno scelto di studiare e lavorare qui, grazie a un'università d'eccellenza, costi inferiori alla media e alti standard di qualità della vita.

Ora è il momento di costruire insieme nuove opportunità e più studentati. Ai giovani dico quindi che il mare è il futuro. Raccogliete questa sfida, perché il mondo che verrà è nelle vostre mani".

Queste le parole del presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, intervenuto nel corso della giornata inaugurale della GSW Genoa Shipping Week 2025 al Porto Antico di Genova.

Il Sindaco annuncia una novità in tema di formazione. Salis: "Presto una scuola per le professioni del mare"



Bucci

Inizierà nei prossimi giorni il percorso per la creazione a Genova di una Scuola delle Professioni del Mare "da attivare il più presto possibile" ha annunciato, a margine della GSW Genoa Shipping Week 2025 il Sindaco Silvia Salis. "Questa settimana iniziamo gli incontri esplorativi per capire in che modo partire e con quali materie; ovviamente, ascoltiamo le richieste che arrivano dal mondo dello shipping per capire quali sono le professionalità più richieste.

È una risposta per quei giovani che guardano con attenzione alle 'arti pratiche' come saldatori, verniciatori, falegnami, tappezzieri, tutte professioni che, tra l'altro, permettono ottime retribuzioni già dai primi mesi di lavoro.

Tale percorso si andrà ad integrare con le attività dell'Accademia della Marina Mercantile in un percorso di professionalizzazione dei giovani sia in quelle più pratiche che in quelle che richiedono competenze universitarie. C'è una forte richiesta che arriva da questo comparto e con queste iniziative cerchiamo di aiutare a limitare il mismatch con l'offerta".

La sede della Scuola sarà nella zona del porto; si stanno valutando diverse ipotesi, ma l'idea è quella di creare a Genova un polo di formazione delle professioni del mare che dialoghi con imprese, università, Accademia della Marina Mercantile.

Blue Skills Village: focus sul career day della Blue Economy

Mercoledì al Centro Congressi del Porto Antico di Genova Foyer Grecale si terrà il Career Day del Blue Skills Village, l'appuntamento dedicato alla Blue Economy e alle opportunità professionali del mare, organizzato nell'ambito della GSW Genoa Shipping Week 2025, promosso dal Job Centre, società in house del Comune di Genova, e dal Genova Blue District, con il coinvolgimento di: Comune di Genova, Regione Liguria (tramite i Centri per l'Impiego), Università di Genova, Accademia della Marina Mercantile, Istituto Nautico San Giorgio, Assiterminal, Assagenti, Spediporto, Confindustria Nautica e Genova for Yachting.



Salis

La giornata sarà interamente dedicata all'incontro tra giovani diplomati e laureati da un lato, 30 aziende del settore marittimo, nautico e portuale, protagoniste dell'economia del mare dall'altro.

Attraverso colloqui individuali, momenti di orientamento personalizzato e sessioni di approfondimento, i partecipanti potranno conoscere da vicino le professioni del settore, scoprire percorsi formativi specialistici, opportunità di tirocinio e posizioni lavorative aperte, entrando direttamente in contatto con i referenti aziendali.

Il Career Day che si svolgerà durante la Shipping Week rappresenta una tappa centrale del percorso promosso da una rete di istituzioni, enti formativi e associazioni di categoria, coordinata dal Genova Blue District e sostenuta dal Job Centre, con l'obiettivo di creare uno spazio permanente dedicato a informazione, formazione e lavoro nel campo dell'economia del mare.

“L'incontro tra domanda e offerta nella galassia delle professioni dell'economia del mare è un impegno preciso che come amministrazione comunale ci siamo posti per consolidare Genova nel suo ruolo di città di riferimento in ambito marittimo” dichiara il vicesindaco e assessore al Rapporto Porto Città Alessandro Terrile. “Il Genova Blue district svolge attività importanti, con cadenza costante, per mettere in contatto imprese e associazioni della Blue Economy coi giovani che si affacciano al mondo del lavoro, offrendo anche occasioni formative.

Il Career Day del Blue Skills Village, progetto realizzato grazie alla cooperazione fattiva di tutti i soggetti coinvolti a partire da Assagenti, si conferma occasione unica per entrare in contatto con le realtà più dinamiche della Blue Economy, conoscere da vicino un settore in costante evoluzione e contribuire attivamente allo sviluppo del futuro del mare».

Il progetto Blue Skills Village è realizzato con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del programma Linea Blu e si propone di favorire la crescita delle competenze, l'attrattività del territorio e la costruzione di un modello di sviluppo aperto, sostenibile e replicabile, capace di coinvolgere nuove realtà imprenditoriali e formative. Il Job Centre gestisce il Genova Blue District, il distretto cittadino dedicato alla Economia del Mare, che integra la filiera marittima con i settori dell'hi-tech, dell'impresa e del turismo, e rappresenta uno dei motori di sviluppo della città, favorendo connessioni, innovazione e crescita sostenibile.

Zona Logistica Semplificata e Zona Franca Doganale strumenti fondamentali per attrarre investimenti sul territorio genovese nel convegno 'Think Logistics, Think Spediporto'

Nell'ambito della GSW Genoa Shipping Week 2025 Spediporto organizza un approfondimento sul tema ZLS Zona Logistica Semplificata e ZFD Zona Franca Doganale interclusa mercoledì alla Sala Aliseo del Centro Congressi del Porto Antico di Genova

ZLS e ZFD rappresentano uno strumento di straordinaria importanza per lo sviluppo del territorio genovese attraverso semplificazioni burocratiche e agevolazioni per gli investitori.

In un momento così particolare nello scacchiere economico e geopolitico internazionale, la politica dei dazi attuata dal Presidente degli Stati Uniti Trump sta aprendo alla necessità di

un nuovo dialogo tra l'Europa e dunque l'Italia e l'Asia. Un'opportunità da cogliere anche grazie a strumenti che possono essere risolutivi.

A proposito della ZLS Porto e Retroporto di Genova, un importante riconoscimento è arrivato negli ultimi giorni col premio di 'altamente raccomandata tra le ZLS europee' ottenuto dal Global Free Zones of the Year Awards 2025, redatto da fDi Intelligence, pubblicazione del Financial Times.

Spediporto è impegnata da tempo su questo fronte e proporrà una visione per il sistema economico e portuale basata su un bilanciamento tra logistica, tecnologia e manifattura.

Consulta qui il [PROGRAMMA GENOA SHIPPING WEEK.pdf](#)